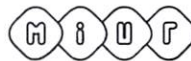




ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

GIOSUÈ CARDUCCI
COMISO (RG)



www.istitutocarduccicomiso.edu.it – e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
CF 91008020884 – CM RGIS003008 – CUU UF6C5J

Documento del Consiglio della classe (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Anno Scolastico 2020/2021

V A

Liceo Scientifico

Coordinatore prof.ssa Ester Rago

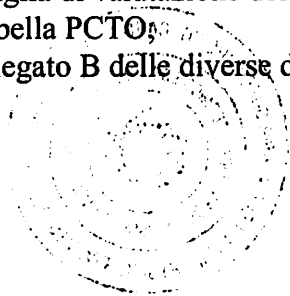

Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Maria Giovanna Lauretta


INDICE

● Informazioni generali sull'istituto	pag. 3
● Elenco degli alunni	pag. 4
● Variazione del Consiglio di classe nel triennio	pag. 5
● Quadro del profilo della classe	pag. 7
● IL PECUP dei Licei	pag. 9
● Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico	pag. 11
● Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	pag. 12
● Moduli / attività CLIL	pag. 13
● Percorsi interdisciplinari	pag. 13
● Elenco dei testi di Lingua e letteratura italiana	pag. 14
● Educazione Civica	pag. 16
● Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	pag. 20
● Attività extra-curricolari	pag. 21
● Verifiche e Valutazioni	pag. 22
● Elementi e criteri per la valutazione finale	pag. 23
● Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	pag. 24
● Il Consiglio di Classe	pag. 25

Allegati al Documento

- Allegato 1: tabella tracce elaborati
- Allegato 2: Griglia di valutazione del colloquio (MIUR);
- Allegato 3: Tabella PCTO;
- Allegato 4: Allegato B delle diverse discipline.



Informazioni generali sull'istituto

La denominazione "Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore - Liceo Classico, Scientifico, Istituto Tecnico- Economico, Liceo Artistico S. Fiume - sta ad indicare che nell'Istituto coesistono, a seguito del ridimensionamento scolastico, quattro indirizzi: artistico, classico, scientifico e tecnico economico, che a sua volta si articola in un Corso Amministrazione Finanza e Marketing, un Corso Turistico e un Corso Informatica. Gli indirizzi classico e scientifico sono ospitati in un unico edificio, mentre l'artistico e il tecnico sono ubicati in sedi staccate e ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo classico ha una chiara impronta storico-umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo tecnico-economico privilegia l'ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico-economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curricolare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione ed istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

Elenco degli alunni

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1	omissis	IV A
2	omissis	IV A
3	omissis	IV A
4	omissis	IV A
5	omissis	IV A
6	omissis	V A
7	omissis	IV A
8	omissis	IV A
9	omissis	IV A
10	omissis	IV A
11	omissis	IV A
12	omissis	IV A
13	omissis	IV A
14	omissis	V A
15	omissis	IV A
16	omissis	IV A
17	omissis	IV A
18	omissis	IV A
19	omissis	IV A
20	omissis	IV A
21	omissis	IV A
22	omissis	IV A
23	omissis	IV A
24	omissis	IV A
25	omissis	IV A
26	omissis	IV A

Variazione del consiglio di classe nel triennio

Discipline Curricolari ⁽¹⁾	Anni di corso ⁽²⁾	Classe terza	Classe quarta ⁽³⁾	Classe quinta ⁽³⁾
Lingua e cultura italiana	1 2 3 4 5 " " " " "	Amore G.	Amore G.	Amore G.
Lingua e cultura latina	" " " " "	Amore G.	Amore G.	Amore G.
Lingua e cultura straniera	" " " " "	Elia N.	Iapichella G.*	Iapichella G.
Geostoria	" "			
Storia	" " "	Berenato G.	Dierna M.G*	Dierna M.G
Filosofia	" " "	Berenato G.	Berenato G.	Dierna M.G*
Disegno e storia dell'Arte	" " " " "	Li Rosi E.	Li Rosi E.	Li Rosi E.
Matematica	" " " " "	Rago E.	Rago E.	Rago E.
Fisica	" " " " "	Distefano C.	Distefano C.	Rago E.*
Scienze naturali	" " " " "	Mautese M.	Mautese M.	Mautese M.
Scienze motorie	" " " " "	Canonico D.	Tomaselli E.*	Tomaselli E.
IRC	" " " " "	Antoci Paolo	Antoci Paolo	Antoci Paolo

NOTE:

¹ **Elenco di tutte le discipline del quinquennio**

² **Anni di corso nei quali è prevista la disciplina**

³ **In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.**

Configurazione della classe nel triennio

Classe	Iscritti alla stessa classe	Iscritti da altra classe	Trasferiti da altra scuola	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi o ritirati
TERZA	26	2	0	18	7	1
QUARTA	26	1	1	23	3 (PAI)	0
QUINTA	26	0	0			

Gli alunni che hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti per il triennio risultano 25.

Quadro del profilo della classe

La classe si compone di 26 elementi – 13 ragazze e 13 ragazzi –tutti provenienti dalla IVA, e tutti residenti a Comiso, tranne quattro alunni pendolari.

La classe si presenta vivace, e corretta nei rapporti interpersonali e con i docenti, dimostrando anche una buona capacità di adattamento all’alternarsi di insegnanti che si è verificato nel corso del triennio. Infatti la classe non ha beneficiato della continuità didattica del corpo insegnante in alcune discipline: per l’insegnamento di Inglese, Scienze Motorie e Storia si è registrato un cambiamento nel quarto anno; al quinto anno per l’insegnamento di Filosofia e Fisica.

Il Consiglio di Classe, pertanto, si è attivato per attuare un lavoro metodico e coordinato al fine di favorire l’apprendimento di tutti gli alunni valorizzandone le singole specificità.

Gli alunni hanno dimostrato un interesse diversificato per le varie discipline, in generale partecipando in maniera attiva alle attività proposte dai docenti.

La classe si presenta, inoltre, differenziata al suo interno: alcuni alunni spiccano per curiosità intellettuale, impegno, interesse, disponibilità al dialogo educativo, altri, pur rispettando gli impegni scolastici, risultano meno attivi; qualcuno, infine, è rimasto più indifferente agli stimoli offerti, dimostrando un minore impegno, in particolare in alcune discipline.

Certamente una differente sensibilità nei confronti delle tematiche trattate, unita a capacità, predisposizione ed interessi diversi, hanno condotto gli allievi a livelli di competenza e profitto che, al termine del corso di studi, non risultano omogenei.

Alcuni hanno valorizzato con un impegno adeguato le proprie capacità critiche, analitiche, rielaborative, raggiungendo, anche ad uno spirito spiccatamente collaborativo, risultati buoni, in alcuni casi ottimi. Altri hanno sviluppato una più modesta capacità elaborativa, raggiungendo risultati complessivamente discreti o sufficienti.

Solo pochi alunni hanno profuso un impegno episodico, ma sollecitati hanno raggiunto, quasi tutti, una preparazione sostanzialmente adeguata

Si fa presente che la classe ha seguito le lezioni in presenza dall’inizio dell’anno scolastico fino al 24 ottobre 2020, mentre dal 26 ottobre è stata attivata in via esclusiva il piano delle attività di Didattica a Distanza, predisposto dal Collegio Docenti.

A partire dall’8 febbraio, ai sensi dell’Ordinanza n°11 contingibile e urgente della Regione Siciliana, che ha prescritto la presenza della popolazione scolastica nei limiti del 50%, le attività didattiche si sono svolte in modalità mista, parte della classe in presenza parte da remoto, per la mancanza di spazi idonei a contenere l’intero gruppo classe nel rispetto delle norme sul distanziamento previste dal Piano Scuola 2020-2021. È altresì opportuno precisare che, nella modalità di Didattica Digitale Integrata, le lezioni sono state in parte asincrone e in parte sincrone, per consentire agli alunni di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento e con sufficienti momenti di pausa. L’inagibilità dei locali della sede centrale ha poi imposto dal 13 al 22 marzo un periodo di Didattica Digitale Integrata, necessario per la riorganizzazione degli spazi e dell’orario. Dal 22 marzo la classe ha svolto l’attività didattica in modalità mista al 50%, con turnazione dei gruppi a settimane alterne.

Le nuove modalità didattiche hanno ovviamente imposto significativi cambiamenti anche negli stili di insegnamento e di apprendimento e nella valutazione.

Nel primo trimestre sono state valutate con voto unico anche le discipline che prevedono il voto allo scritto (delibera n.5 del Collegio docenti del 31 ottobre 2020). Nel pentamestre, visto che la didattica

a distanza è solo un momento della didattica integrata digitale, la verifica degli apprendimenti è prevalentemente avvenuta in presenza.

Nonostante l'alternarsi delle modalità didattiche, la maggior parte degli alunni ha seguito con costanza e ha partecipato attivamente alle attività in DDI, solo pochi, assentandosi per negligenza o problemi di connessione, non sono stati sempre presenti o non lo sono stati per l'intera giornata scolastica.

Le nuove modalità hanno avuto un forte impatto sul gruppo classe, che lo scorso anno ha accolto con entusiasmo la DAD, ma il protrarsi, in quest'anno scolastico, della didattica mista e della didattica digitale integrata ha affievolito l'interazione alterando la semantica della socialità', tratto distintivo di questa classe. La pandemia ha inoltre, in alcuni studenti introversi che hanno mostrato maggior attitudine per la forma scritta o pratica, acuito la difficoltà di comunicazione, limitandone le capacità nell'esposizione orale.

La classe, nella sua interezza, si è sempre contraddistinta per il senso di solidarietà, di collaborazione e per la partecipazione ad eventi (Dantedi'), gare e concorsi scolastici (Progetti Digitali).

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
3. l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
4. l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
5. la pratica dell’argomentazione e del confronto
6. la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
7. l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - 1.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - 1.2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

2. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
3. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
4. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
5. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
3. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei").

Prendendo le mosse dall'Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, si esprimono i risultati di apprendimento specifici dei corsi di Liceo Scientifico come segue.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico- filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico- matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
2. comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
3. conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recenti;
6. approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

L'attività didattica in presenza ha utilizzato le seguenti modalità:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive.
- Gruppi di lavoro.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il "sapere" e il "saper fare".
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative culturali di varia natura.
- Strumenti didattici utilizzati: libri di testo, lavagna, PC,

Nel corso del trimestre e pentamestre si sono alternati periodi di didattica a distanza e periodi di didattica a modalità mista (DP e DaD), poiché le dimensioni dell'aula hanno consentito la lezione in presenza solo a metà classe. Al fine di garantire un buon ambiente di apprendimento, in ottemperanza ai criteri generali indicati nel Regolamento di Istituto (Allegato 6 artt.1-2), si sono individuati i seguenti criteri per la divisione della classe in due sottogruppi, ciascuno rispettivamente di 13 e 13 alunni, che si sono alternati nella frequenza a cadenza settimanale:

- equilibrio nella ripartizione dei livelli di competenza stabiliti;
- equilibrio nella ripartizione dei livelli di comportamento;
- equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
- equilibrio nella distribuzione di alunni stranieri;
- equilibrio nella distribuzione di alunni fragili;
- equilibrio nel numero di eventuali ripetenti.

Nei periodi in cui l'attività didattica si è svolta interamente in modalità a distanza, la programmazione delle lezioni in modalità sincrona ha seguito un quadro orario settimanale, stabilito con determina del Dirigente scolastico, con un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. Le restanti unità orarie sono state svolte in asincrono, senza cioè l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, documentate attraverso lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Tra le metodologie che meglio si adattano alla didattica digitale integrata si è fatto riferimento alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo e alla flipped classroom.

Per le attività sincrone è stata utilizzata la piattaforma G-suite

MODALITÀ DI INTERAZIONE/FEEDBACK CON GLI STUDENTI

- Correzione e restituzione agli studenti delle performance scritte
- Autocorrezione da parte dello studente sulla base delle indicazioni del docente
- Puntuale inserimento di argomenti trattati sul registro elettronico, in modalità visibile ai genitori
- Comunicazioni (laddove necessario) con gli studenti/famiglie tramite email istituzionale o G-suite.
- Colloqui programmati con i genitori tramite G-suite

Ogni rivisitazione dei contenuti, così come erano stati declinati per discipline e per classi nella programmazione di inizio anno, verrà esplicitata da ciascun docente in sede di relazione finale – Allegato B delle diverse discipline (All.4)

Moduli / attività CLIL

Nessun docente della classe è risultato essere in possesso delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali (in ottemperanza della normativa vigente) pertanto il C.d.c non ha svolto nel corso della classe quinta percorsi di CLIL.

Percorsi interdisciplinari

Al fine di avviare negli alunni una riflessione critica sugli argomenti delle varie discipline e una visione multidisciplinare del sapere, i docenti hanno programmato a inizio anno scolastico di trattare, in modo coordinato, alcune tematiche a carattere pluridisciplinare.

L'interruzione dell'attività didattica e l'avvio della DaD ha costretto tutti i docenti a rimodulare le proprie programmazioni procedendo ad una semplificazione dei contenuti. Le tematiche di seguito elencate, da considerare come guida metodologica al lavoro autonomo degli alunni, sono quelle nelle quali si ritiene che gli alunni abbiano potuto avviare una riflessione trasversale sugli argomenti studiati nel corso dell'anno:

Percorsi	Discipline coinvolte
1. La Guerra	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Scienze, Inglese, Disegno e Storia dell'Arte, Fisica, Scienze motorie
1. I diritti violati	Italiano, Latino, Inglese, Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte,
2. La Follia	Italiano, Latino, Inglese, Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze motorie.
3. Il lavoro	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Inglese, Scienze motorie
4. L'uomo e la natura	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Scienze, Inglese, Disegno e Storia dell'Arte, Fisica
5. Il progresso	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Scienze, Inglese, Disegno e Storia dell'Arte, Fisica

**Elenco dei testi di Lingua e letteratura italiana oggetto di studio
nell'a.s. 2020-2021**

Ai sensi dell'art.9 comma 1 b dell'O.M. 10 del 16/05/2020, si riportano di seguito i testi di lingua e letteratura italiana oggetto di studio nel corrente anno scolastico, che saranno sottoposti ai candidati nel corso del Colloquio d'Esame.

AUTORI	TESTI DI LINGUA E LETTERATURA
Madame de Staël	«Basta con i classici: tradurre i contemporanei!» da <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i>
Pietro Giordani	«La risposta a Madame de Staël» da <i>Sul Discorso di Madame di Staël – Lettera di un italiano ai Compilatori della Biblioteca</i>
Alessandro Manzoni	«Verità storica e invenzione poetica» da <i>Lettre à Monsieur Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie</i>
	«Sul Romanticismo» da <i>Lettera del 22 settembre 1823 a Cesare D'Azeglio</i>
	«Dal sogno di riscatto alla realtà della servitù» da <i>Adelchi</i> , atto III, coro
	«La Pentecoste» da <i>Inni sacri</i>
	«Il cinque maggio» da <i>Odi</i>
	«Perché vennero giustiziati degli innocenti?» da <i>Storia della colonna infame</i>
Giacomo Leopardi	«Ultimo canto di Saffo» da <i>Canti</i> , IX
	«L'infinito» da <i>Canti</i> , XII
	«A Silvia» da <i>Canti</i> , XXI
	«A se stesso» da <i>Canti</i> , XXVIII
	«La ginestra o il fiore del deserto» da <i>Canti</i> , XXXIV (vv.1-51; 87-156; 297-317)
	«Storia del genere umano» da <i>Operette morali</i> , I
	«Dialogo della Natura e di un Islandese» da <i>Operette morali</i> , XII
	«Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere» da <i>Operette morali</i> , XXIII
	«Il progresso: lo scetticismo di Leopardi» da <i>Zibaldone di pensieri</i>
	«L'uomo ha bisogno di illusioni» da <i>Zibaldone di pensieri</i>
«La noia» da <i>Pensieri</i> , LXVII - LXVIII	
Giosuè Carducci	«Funere mersit acerbo» da <i>Rime nuove</i>
	«Alla stazione in una mattina d'autunno» da <i>Odi Barbare</i>
Emilio Praga	«Preludio» da <i>Penombre</i>
Giovanni Verga	«La vestizione» da <i>Storia di una capinera</i>
	«Lettera a Salvatore Farina» da <i>Vita dei campi</i>
	«Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica» da <i>Vita dei campi</i>
	«Rosso Malpelo» da <i>Vita dei campi</i>

	« <i>La roba</i> » da <i>Novelle rusticane</i>
	« <i>Uno studio sincero e passionato</i> » da <i>I Malavoglia</i> , prefazione
	« <i>Padron 'Ntoni e la saggezza popolare</i> » da <i>I Malavoglia</i> , cap. I
	« <i>L'affare dei lupini</i> » da <i>I Malavoglia</i> , cap. I
	« <i>L'addio di 'Ntoni</i> » da <i>I Malavoglia</i> , cap. XV
	« <i>Una giornata tipo di Gesualdo</i> » da <i>Mastro-don Gesualdo</i> , parte I, cap. IV
	« <i>Gesualdo muore da vinto</i> » da <i>Mastro-don Gesualdo</i> , parte IV, cap. V
Giovanni Pascoli	« <i>X Agosto</i> » da <i>Myricae</i>
	« <i>Temporale</i> » da <i>Myricae</i>
	« <i>Il tuono</i> » da <i>Myricae</i>
	« <i>Il lampo</i> » da <i>Myricae</i>
	« <i>Il gelsomino notturno</i> » da <i>Canti di Castelvecchio</i>
	« <i>Una dichiarazione di poetica</i> » da <i>Il fanciullino</i> , capp. I, III, IV.
Gabriele D'Annunzio	« <i>Il primo concerto</i> » da <i>Scritti giornalistici</i> , vol.I
	« <i>Tutto impregnato d'arte</i> » da <i>Il piacere</i> , libro I, cap.II
	« <i>La pioggia nel Pineto</i> » da <i>Alcyone</i>
Luigi Pirandello	« <i>L'umorismo</i> » da <i>L'umorismo</i>
	« <i>Il treno ha fischiato</i> » da <i>Novelle per un anno</i> , vol. IV
	« <i>Adriano Meis entra in scena</i> » da <i>Il fu Mattia Pascal</i> , cap. VIII
	« <i>Tutta colpa del naso</i> » da <i>Uno, nessuno e centomila</i> , capp. I-II
	« <i>L'apparizione dei personaggi</i> » da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> , atto I
Italo Svevo	« <i>Lettera alla madre</i> » da <i>Una vita</i> , cap.1
	« <i>Emilio e Angiolina</i> » da <i>Senilità</i> , cap. 1
	« <i>Prefazione</i> » da <i>La coscienza di Zeno</i> , cap. 1
	« <i>Zeno, il Veronal e il funerale sbagliato</i> » da <i>La coscienza di Zeno</i> , cap. 7
Giuseppe Ungaretti	« <i>Veglia</i> » da <i>L'Allegria</i>
	« <i>Soldati</i> » da <i>L'Allegria</i>
	« <i>Mattina</i> » da <i>L'Allegria</i>
	« <i>San Martino del Carso</i> » da <i>L'Allegria</i>
Vincenzo Rabito	« <i>Vinta la guerra perso il manciare</i> », da <i>Terra Matta</i>
Salvatore Quasimodo	« <i>Alle fronde dei salici</i> » da <i>Giorno dopo giorno</i>
Piero Calamandrei	« <i>Che cos'è la Costituzione secondo Calamandrei: celebre discorso</i> » da <i>Discorso tenuto il 26 gennaio del 1955</i>
Leonardo Sciascia	« <i>I burocrati del male</i> » da <i>Introduzione alla Storia della colonna infame</i>
	« <i>Il colloquio con don Mariano</i> » da <i>Il giorno della civetta</i>
	« <i>Moro tradito dallo Stato e dai partiti</i> » da <i>L'affaire Moro</i>
	« <i>Il caso Tortora</i> » da <i>A futura memoria</i>

Educazione civica

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Finalità della materia al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile;
- Educazione alla cittadinanza (democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, a raggio variabile, ecc.) e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, alla legalità e simili (comprese sottovoci rilevanti come l'educazione stradale);
- Educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- Educazione alla pace e alla gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti
- Educazione all'ambiente, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, sostenibile.);

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.

- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle successive Linee-guida del 22 giugno 2020, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

Asse tematici	Tema	Discipline coinvolte	Contenuti	ore
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Il diritto d'asilo articolo 10. Le libertà religiose e culturali (articoli 19-21), con riguardo anche al tema della libertà della donna. Articolo 37: lo sfruttamento del lavoro minorile.	Italiano	- Giuseppe Ungaretti, San Martino del Carso da Porto Sepolto; - Vincenzo Rabito, Querra da Terra matta; - Salvatore Quasimodo, Alle fronde dei salici, da Giorno dopo Giorno; - Piero Calamandrei, Discorso tenuto il 26 gennaio del 1955.	8
	Articolo 9: sviluppo cultura e ricerca scientifica e tecnica Articolo 11: ripudio della guerra come strumento di offesa. Gli organismi internazionali	Storia	Analisi dell'art. 10: le migrazioni di fine Ottocento	8
			Principi fondamentali della Costituzione italiana. Il diritto al lavoro come massima espressione di dignità e libertà (artt. 1, 4, 37)	
			Art. 11. Ripudio della guerra e partecipazione agli organismi internazionali	
	Gli organismi internazionali: La Società delle Nazioni; l'Unione Europea			

		Storia dell'Arte	Art. 9 della Costituzione. Tutela del patrimonio culturale	5
		Inglese	Diritti della donna e del bambino	4
		Scienze motorie	La storia dell'educazione fisica e dei giochi olimpici	6
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Cittadinanza consapevole (agenda 2030 obiettivo _ Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	Scienze naturali	Quando la chimica si fa sostenibile: superare il petrolio con i biocombustibili, impieghi ecologici della plastica (polimeri), il futuro dell'agricoltura: non solo OGM.	6
		Fisica	L'inquinamento elettromagnetico	3
Cittadinanza digitale	Sviluppare contenuto- creare contenuti in formati diversi inclusi i multimedia- editare e perfezionare contenuti prodotti in prima persona o da altri esprimersi in modo creativo attraverso i media digitali e le tecnologie	Matematica	Nuove professionalità in rete	2
TOTALE				42

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di educazione civica di istituto, approvato nella seduta del collegio Docenti dell'1 settembre 2020.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curriculare

Modalità di attuazione

Nell'attuale contesto di delicata situazione di emergenza sanitaria, per evitare assembramenti negli spazi comuni e mescolamenti di classi, le attività sono state svolte nelle aule predisposte per ciascuna classe, al fine di assicurare un efficace controllo epidemiologico.

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali presenti nell'orario scolastico e a distanza, rispettando le modalità che stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curricolo disciplinare

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA				
Voti	Conoscenze	Competenze	Capacità	Partecipazione al dialogo educativo disciplinare
1-3	Mancata assimilazione dei contenuti disciplinari	Incapacità di applicare le minime conoscenze anche se guidato. Esposizione sconnessa. Incompetenza lessicale	Incapacità di organizzare un ragionamento logico e di decodificare e analizzare i dati.	Disinteresse per le attività di studio
4	Conoscenze frammentarie e lacunose	Difficoltà nell'applicare le conoscenze minime. Esposizione poco coerente. Lessico povero e improprio	Difficoltà nell'organizzare un ragionamento logico. Analisi parziali e sintesi scorrette.	Interesse saltuario e/o ricezione passiva
5	Conoscenze superficiali	Applicazione parziale e incerta delle conoscenze minime. Esposizione schematica e uso di un linguaggio non sempre preciso e corretto.	Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti. Incertezza nell'analisi e imprecisioni nella sintesi.	Interesse discontinuo e/o ricezione passiva
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Uso semplice delle conoscenze, esposte con linguaggio lineare e generalmente corretto	Capacità di ragionamento guidato. Analisi e gestione di semplici situazioni note.	Attenzione costante e partecipazione sollecitata
7	Conoscenze chiare e precise.	Applicazione corretta delle conoscenze. Uso di un linguaggio adeguato, sia nel lessico che nella terminologia specifica	Capacità di aggiornamento tendenzialmente autonomo. Coordinamento coerente dei dati con capacità di sintesi.	Attenzione costante e interventi pertinenti
8	Conoscenze complete organiche e articolate.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi nuovi. Esposizione corretta, organica e coerente. Lessico preciso e consapevolmente utilizzato.	Autonome capacità logico-critiche. Capacità di individuare correlazioni. Sintesi corrette.	Interattiva con interventi pertinenti
9	Conoscenze notevoli, organiche e approfondite.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi complessi. Lessico ricco e appropriato. Uso corretto del linguaggio specifico	Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sia su tematiche generali che specifiche.	Interattiva e costruttiva con interventi pertinenti
10	Cultura generale notevole. Conoscenze ampie, organizzate in insiemi sicuri e organici con approfondimento autonomo	Applicazione autonoma sicura e corretta delle conoscenze anche a situazioni non note. Esposizione approfondita degli argomenti, puntuale e fluida sul piano	Capacità di giudizio autonomo, di organizzazione delle conoscenze in schemi di tipo logico-critico e induttivo-deduttivo. Sicurezza nel cogliere le implicazioni, sintesi	Interattiva con interventi originali e contributi personali.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il curriculum dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO), attraverso il trasferimento dei saperi appresi a scuola in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio, progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé, allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Il nostro liceo, in ottemperanza alla *legge n. 107 del 13 luglio 2015* e sulla base di una tradizione già consolidata, *coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte, in generale, i PCTO si trasformano in un percorso personalizzato di orientamento universitario* sulla base delle offerte provenienti dalle Università e dalle altre istituzioni culturali, anche indirizzate alle eccellenze.

Il valore attribuito a queste esperienze, inserite nel più ampio sistema di **orientamento dell'istituto**, è legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I percorsi afferiscono a vari ambiti, in base agli interessi degli alunni:

La tabella riepilogativa dei percorsi seguiti dai singoli alunni è allegata al presente documento

Si riportano di seguito le ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

1) Attività di Orientamento Postdiploma:

- Incontro con la funzione strumentale sul sistema universitario italiano
- Attività sulla piattaforma University per conoscere le opportunità postdiploma

2) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento con docenti ed alunni delle università statali e private:

- Salone di Orientamento "OrientaSicilia" (15 dicembre 2020)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (6 febbraio 2021)
- Università degli Studi di Siena- Dipartimento di Giurisprudenza (anche con test d'ingresso) (23 febbraio 2021)
- Accademia Euro Mediterranea di Catania (27/01/2021)
- Accademia di design e arti visive Abadir di Catania (28/01/2021)
- Università di Palermo (18 febbraio 2021)
- Accademia NABA (8 marzo 2021)
- Università Kore (30 marzo 2021)
- ITS "Archimede" (8 aprile 2021)
- Cooperativa Policoro (9 aprile 2021)
- Università LUMSA (17 aprile 2021)
- Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Professioni Sanitarie- Humanitas (18 maggio 2021)

3) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento per l'ammissione alle Scuole e alle Accademie Militari:

- Istituto Niccolini- Assorienta (24 novembre 2020)
- Marina Militare (19 gennaio 2021)

4) Partecipazione agli Open Day delle seguenti università:

- Accademia di Belle Arti di Palermo
- RomaTre
- Accademia Abadir
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Università Bocconi
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Pisa
- Università IULM
- Università LUISS

NB:

- Tutte le attività si sono svolte online sulla piattaforma MEET o su altra piattaforma messa a disposizione dalle università coinvolte
- Tutte le attività del punto 1 hanno coinvolto gli alunni in base alla sezione di appartenenza
- Tutte le attività, ad esclusione di quelle del punto 1, sono state rivolte agli alunni interessati.

Attività extra-curricolari

A causa dell'emergenza Covid, il numero di attività extracurricolari è stato esiguo: la frequenza in presenza al 50% a settimane alterne, il clima di precarietà causato dal rischio di quarantene improvvise hanno di fatto ostacolato la pianificazione di eventi. La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, sempre da remoto, tramite piattaforma Meet o Teams, alle seguenti iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto:

- Ciclo di quattro lezioni contro le dipendenze comportamentali, da sostanze e tecnologiche tenute dalle dott.sse Giovanna Strada, Emanuela Campo e Ludovica Moltisanti dell'Unità di Strada Ser.T. di Vittoria;
- Incontro formativo con la Polizia di Stato "Contro la violenza di genere";
- Conferenza dei proff. Stefano Benvenuti e Roberto Tofanini (Dipartimento di Giurisprudenza Università di Siena) sul tema "Libertas/libertà"

Verifiche e Valutazioni

Nel periodo di didattica in presenza sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- ; → controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati, sono anche servite anche a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI ha seguito gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, distinguendo le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Elementi e criteri per la valutazione finale

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

- valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
 - evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
 - impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo:
 - tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
 - possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
 - altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
 - frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite
- Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto concerne i **PCTO**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di, attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente.

L'adesione ai diversi **Progetti d'istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

Programmazione del consiglio di classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico, giorno 14 maggio, ha convocato ed incontrato da remoto (circ. n 368), con la partecipazione dello Staff e dei Coordinatori di classe, gli alunni delle classi quinte ed i loro genitori, sia per dare chiarimenti riguardo agli Esami di Stato sia per invitare tutti alla prudenza, in un momento così delicato ed importante della loro carriera scolastica che è giusto vivere in presenza, augurando a tutti di condurre l'esame nel modo migliore possibile.

Si precisa, in particolare, che si è resa necessaria in itinere la revisione della programmazione di Classe, approvata ad ottobre, per rispondere alle nuove esigenze della didattica a distanza.

Le relazioni disciplinari indicano nei dettagli la rimodulazione della programmazione, sulla base della specificità di ciascuna disciplina e nel rispetto delle indicazioni generali della DDI inserite nel POF 2020-2021

In merito all'avvio del colloquio, la discussione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo - Matematica e Fisica- riguarderà un tema diverso per ciascun candidato.

Il candidato potrà eventualmente integrare l'elaborato, in una prospettiva multidisciplinare, con apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel Curriculum dello studente e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi, in ottemperanza all'O.M. 53 del 3 Marzo 2021 sugli Esami di Stato e la Nota Ministeriale n 349 del 5 Marzo 2021

Per quanto concerne l'individuazione, tra i membri designati componenti la sottocommissione. del docente di riferimento per l'elaborato, il CdC ha deciso di esonerare da questo compito il docente delle materie di indirizzo e il docente di Italiano, assegnando a ciascuno dei quattro docenti un gruppo di sei o sette alunni. Nel rispetto di un criterio equo, obiettivo e trasparente, stabilita la consistenza numerica di ciascun gruppo, si è proceduto con l'associazione dei singoli alunni, attraverso un generatore casuale automatico di estrazione numerica, a ciascun docente, individuato secondo l'ordine alfabetico.

Per la valutazione del colloquio sarà utilizzata la Griglia di Valutazione, allegata all'O.M. sugli Esami di Stato 2020-2021.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

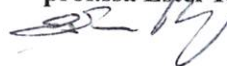
DISCIPLINA

DOCENTE

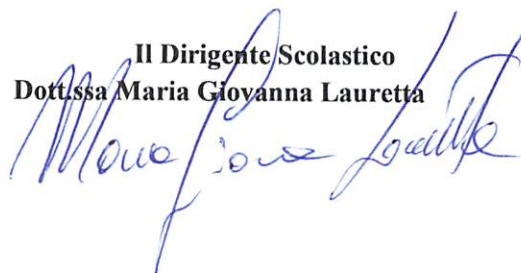
Italiano e Latino	<u>Phou</u>
Storia e Filosofia	<u>Stefano Giarra Biondi</u>
Inglese	<u>Giuseppe Lafrella</u>
Disegno e Storia dell'Arte	<u>F. M.</u>
Matematica e Fisica	<u>E. R.</u>
Scienze naturali	<u>M.S. Meuter</u>
Scienze motorie	<u>Camilla Romelli</u>
IRC	<u>Dehoel</u>

Comiso 15/05/2020

Il Coordinatore di Classe
prof.ssa Ester Rago



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA

DOCENTE

Italiano e Latino

Anna Maria

Storia e Filosofia

Enrica Grazia Stone

Inglese

Giuseppe Pasquale

Disegno e Storia dell'Arte

Anna Maria

Matematica e Fisica

Ester Rago

Scienze naturali

R.S. Meesters

Scienze motorie

Emilinda Romanello

IRC

Anna Maria

Comiso 15/05/2020

**Il Coordinatore di Classe
prof.ssa Ester Rago**

Ester Rago



**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Giovanna Lauretta**

Maria Giovanna Lauretta